

Vi è anche l'Università di Udine tra gli enti organizzatori e promotori della "III Conferenza internazionale sulla decrescita, la sostenibilità ecologica e l'equità sociale – La grande transizione, la decrescita come passaggio di civiltà", che, dopo le edizioni di Parigi 2008 e Barcellona 2010, sarà quest'anno a Venezia da mercoledì 19 a domenica 23 settembre (www.venezia2012.it).

La Conferenza internazionale «rappresenta – sottolineano Lucia Piani, Francesco Marangon e Mauro Pascolini, docenti dell'ateneo friulano e membri del comitato scientifico dell'evento – un'importante occasione per dibattere temi quali il lavoro, i beni comuni, la sovranità alimentare, l'energia, la partecipazione, l'equità e sarà occasione per affrontare il difficile dibattito sulla grave crisi che colpisce oggi l'Europa». L'iniziativa è promossa congiuntamente dal comune di Venezia, dall'Associazione per la decrescita, dalle Università luav e di Udine, e, ancora, da Arci, Cooperativa Sesterzo, Kuminda, Research and Degrowth e Spiazzi.

Le tre aree portanti della Conferenza 2012 riguardano: i beni comuni – ovvero la transizione verso modelli equi e sostenibili di proprietà, usufrutto, gestione, tutela, condivisione e fruizione dei beni e delle risorse -; il lavoro – ovvero la transizione verso modelli equi e creativi di produzione, lavoro, cura, sicurezza sociale e previdenza, oltre il post-fordismo, la logica ecologica e la crisi del welfare -; la democrazia – ovvero la decrescita e transizione delle istituzioni democratiche verso modelli partecipati, decentrati e di responsabilità ecologica e intergenerazionale. «Alle sessioni tematiche – spiega Lucia Piani - si affiancheranno anche molti eventi collaterali aperti al pubblico, come la Fiera Altro Futuro, l'incontro nazionale delle Reti di Economia Solidale, le serate pubbliche sui temi della decrescita, i forum dei movimenti».

Alla Conferenza parteciperanno rappresentanti provenienti da 40 Paesi, che saranno impegnati in 61 workshop tematici nei quali saranno presentate e discusse più di 300 comunicazioni. Tra gli altri, saranno presenti Serge Latouche, Joan Martinez Alier, Marcelo Barros, Ignacio Ramonet, Gianni Tamino, Paolo Cacciari, Marco Deriu, Luca Mercalli. Per l'Università di Udine, oltre alla presenza nel comitato organizzatore dell'evento, interverranno docenti e ricercatori in varie discipline (programma, orari e luoghi degli interventi su www.venezia2012.it). In particolare, mercoledì 19 il prorettore Leonardo Alberto Sechi parteciperà alla sessione plenaria di apertura sul tema "The great transition – La grande transizione" con Giorgio Orsoni, sindaco di Venezia, e Amerigo Restucci, rettore luav.

Giovedì 20 interverranno: Elisabetta Peccol su "Evaluating land consumption and soil functions to inform spatial planning"; Stefania Troiano su "Payments for Ecosystem Services versus or with degrowth?"; Mauro Bertagnin su "Toward a new sustainable degrowth: an integrated educational programme for the improvement of traditional earth construction in Emdibir-Gurage-Ethiopia". Andrea Guaran condurrà l'activity workshop su "The themes of degrowth in secondary school educational programmes". Mauro Pascolini presenterà "Misura", numero 11/2012 della rivista Multiverso, edita dalla Forum editrice universitaria udinese, dedicato alla lettura multidisciplinare di questo tema.

Venerdì 21, Paolo Ermano tratterà di "DeGrowth, Welfare States and Path dependency", Lucia

Piani interverrà su “The transition towards a bioregional model: the case of Friuli Venezia Giulia”. Sabato 22 Flavia Virgilio si occuperà di “Learning democracy learning degrowth” e Andrea Guaran presenterà il poster su “Degrowth in geographical education”. Domenica 23 Lucia Piani parteciperà al “Forum on degrowth university networks (University Research, Educational Programs, Project Coordination and Planning)”.